



**GRUPPOMONTEPASCHI**

**BIVERBANCA – CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.A.  
Dichiarazione Antiriciclaggio (Settembre 2009)**

**DATI GENERALI**

Società: Biverbanca-Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.  
Sede Legale: Via Carso, 15 - 13900 Biella (BI) - Italy  
Codice fiscale e Part. IVA: IT01807130024  
Telefono: +39 015 35081 Fax + 39 015 3508270  
Sito internet: [www.biverbanca.it](http://www.biverbanca.it)  
Codice SWIFT: CRBIIT2B

Biverbanca, nata nel 1994 dalla fusione tra la Cassa di Risparmio di Biella e la Cassa di Risparmio di Vercelli (rispettivamente fondate nel 1856 e nel 1851), è un'istituzione creditizia moderna e dinamica, fortemente radicata nel territorio, di cui ha saputo interpretare le aspirazioni nel corso nel tempo, fornendo il sostegno finanziario alle comunità locali, con particolare vocazione verso le famiglie e le piccole-medie imprese. Le attività di Biverbanca sono centralizzate in Piemonte, nella regione delimitata dalle province di Biella e Vercelli, i cui abitanti considerano la banca come "la banca di casa". Entrambi i distretti sono vivaci e industriosi e, sebbene diversi per ragioni storiche, sono complementari per diversi aspetti. Da una parte, troviamo la regione industriale biellese, con la sua tradizione di tessuti di lana. Circa la metà dei manufatti prodotti a Biella, che può vantare marchi famosi della moda italiana, vengono esportati nei paesi europei e, in misura minore, nell'estremo oriente e nelle Americhe. Dall'altra, c'è l'area vercellese, leader in Europa per la coltura estensiva del riso.

Il 20 dicembre 2007, Biverbanca è entrata a far parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, terzo gruppo bancario italiano con quote di mercato significative in tutti i settori nei quali opera. Oggi Biverbanca possiede più di 100 filiali dove sono impiegati circa 700 addetti. Opera in virtù dell'autorizzazione bancaria concessa dalla Banca d'Italia secondo gli obiettivi e i principi enunciati nello Statuto e sotto la guida della Direzione e della Capogruppo.

**L'ANTIRICICLAGGIO IN ITALIA. LEGGI E REGOLAMENTI PER COMBATTERE  
IL RICICLAGGIO DEL DENARO E IL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

In Italia il finanziamento del terrorismo e l'utilizzo del sistema finanziario per riciclare il denaro risultante da attività criminali è un reato (Codice penale, articoli 648bis e 648ter). Pertanto sono state emanate leggi diverse per combattere tali crimini, anche al fine di recepire le direttive europee (Direttiva 2005CE/60 e 2006CE/70). Al momento la materia è regolata dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007 n° 231 (Antiriciclaggio - Gazzetta Ufficiale 290 del 14 dicembre 2007) e il Decreto Legislativo 22 giugno 2007 n° 109 (lotta al finanziamento del terrorismo - Gazzetta Ufficiale 172 del 26 luglio 2007). Vale la pena menzionare anche le "Istruzioni operative per l'identificazione di operazioni sospette" (conosciute anche come il "Decalogo"), emesse dalla Banca d'Italia il 12 gennaio 2001 (Gazzetta Ufficiale 37 del 14 febbraio 2001) e indirizzate alle società che operano nel mondo bancario, finanziario e assicurativo, al fine di implementare l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette.

## **LA BANCA E' SUBORDINATA AL CONTROLLO DELLE AUTORITA' COMPETENTI ADDETTE AI RELATIVI CONTROLLI**

Le attività degli intermediari qualificati (del mondo bancario e finanziario) sono subordinate alla supervisione e alle ispezioni condotte dalle autorità di seguito elencate.

### **LA BANCA D'ITALIA E L'UNITA' D' INFORMAZIONE FINANZIARIA**

La Banca d'Italia esercita la supervisione e le funzioni ispettive (vedere articoli 53 e 54 del Decreto Legislativo 385/1993 - Legge Bancaria) nei confronti delle banche, stabilisce le regolamentazioni previste per legge, adotta provvedimenti nella propria sfera di competenza e fornisce direttive agli intermediari con lo scopo di ridurre i rischi.

A luglio 2007, la Banca d'Italia ha stilato un documento conosciuto come "Regolamentazione delle Compliance di Controllo" in cui, sebbene venga riconosciuto il potere discrezionale di ciascun intermediario nella scelta di una propria soluzione organizzativa, viene prevista la creazione, all'interno di ogni banca, di una specifica funzione per la prevenzione e la gestione del rischio di violazione delle norme, degli standard operativi, dei principi etici e deontologici connessi all'attività di intermediazione.

La Banca d'Italia effettua ispezioni sulle procedure antiriciclaggio degli intermediari e, in particolare, verifica l'adeguatezza dei sistemi di segnalazione, l'identificazione dei clienti e la corretta gestione dell'Archivio Unico Informatico.

L'Unità di Informazione Finanziaria - UIF, una sezione dedicata all'interno della Banca d'Italia, esamina i flussi finanziari allo scopo di scoprire e prevenire il riciclaggio del denaro e il finanziamento del terrorismo, riceve le segnalazioni delle operazioni sospette e le verifica, raccoglie ulteriori informazioni utili per svolgere i propri compiti istituzionali ed effettua analisi statistiche.

### **MINISTERO DELLE FINANZE DIPARTIMENTO DEL TESORO**

Un decreto legislativo del Ministero delle Finanze Dipartimento del Tesoro ha stabilito i criteri secondo i quali l'UIF analizza i dati aggregati relativi all'attività operativa degli intermediari qualificati allo scopo di scoprire eventuali attività illecite di riciclaggio del denaro, all'interno di specifiche aree geografiche.

### **SQUADRA SPECIALE VALUTARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

La squadra speciale valutaria della Guardia di Finanza verifica l'adeguatezza alle disposizioni di legge e controlla le segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dall'UIF, dandone avviso al Procuratore Generale Antimafia, nel caso riguardino il crimine organizzato, oppure tenendone traccia in appositi archivi informatici, con relativa notifica agli enti investigativi preposti.

Per ulteriori indagini e monitoraggio aggiuntivo conformi alle leggi vigenti, il nucleo speciale valutario esercita anche altre funzioni assegnategli dalle disposizioni di legge. Tali poteri vengono anche esercitati dai funzionari delle imposte degli enti provinciali e regionali della Guardia di Finanza, a cui il nucleo speciale valutario può delegare determinati obblighi di verifica previsti dalla legge.

### **IL COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale (costituito da 3 Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, scelti tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia) svolge un ruolo attivo nell'elaborazione di programmi appropriati e nella verifica delle procedure per verificare l'adeguatezza alla normative antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo e in particolare agli obblighi di segnalare operazioni sospette. Il Collegio, tramite lo Staff Internal Audit, verifica periodicamente la funzionalità e l'efficacia di tali procedure e controlla l'esistenza delle condizioni di qualità relative agli indirizzi operativi della Banca, della sua struttura organizzativa e della sua rete distributiva.

**LA BANCA POSSIEDE DELLE FUNZIONI AL SUO INTERNO CHE VERIFICANO L'ADEGUATEZZA ALLA  
NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO E ALLA LOTTA CONTRO IL TERRORISMO**

In Biverbanca, la verifica dell'adeguatezza ai requisiti in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo sono svolti dalle seguenti funzioni:

- Staff Internal Audit
- Servizio Compliance

Per ulteriori informazioni sulle nostre politiche in materia di antiriciclaggio/adequata verifica della clientela/lotta al terrorismo, vogliate fare riferimento al nostro documento [AML/TFC and KYC Questionnaire](#).

**BIVERBANCA - CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA  
E VERCELLI SPA**

**Via Carso, 15  
13900 BIELLA ITALY**